Romite Ambrosiane
Monastero di S. Maria del Monte sopra Varese

ANNO C

DOMENICA DEL CIECO

IV di Quaresima

***Es* 17,1-11**	Dio per mezzo di Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia.
***Sal* 35 (36)**	Signore, nella tua luce vediamo la luce.
***1Ts* 5,1-11**	Dio ci ha destinati alla salvezza per mezzo di Cristo.
Canto al Vangelo	Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me avrà la luce della vita.
***Gv* 9,1-38b**	Il cieco nato.

Al centro di ogni brano di Vangelo proclamato nelle Domeniche di Quaresima c'è sempre e solo Gesù Cristo; con lui si rapportano di volta in volta alcuni personaggi che danno il nome a ogni singola Domenica quaresimale. Tale caratteristica, specifica anche nella successione delle pericopi, è di antica tradizione liturgica ambrosiana e risale con ogni probabilità allo stesso sant'Ambrogio. Si tratta di testi dal carattere battesimale evidente e ancor oggi rappresentano un validissimo strumento per approfondire la scoperta dell'identità di Gesù di Nazaret.

In questa *Domenica del cieco* Gesù è la "luce del mondo", colui che permette all'uomo di vedere correttamente la realtà, il vero significato della vita, la strada che porta alla salvezza. La sua parola, la sua presenza ci fanno uscire dalla nostra condizione di cecità, di peccato e accendono anche nel buio più fitto la speranza.